

# **GESTIRE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE**

## **IL RUOLO STRATEGICO DEI SERVIZI E DELLA PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO**

**Prof. Arch. Silvano Curcio**

Sapienza Università di Roma

**Arch. Carmen Voza**

Terotec

# 1. UN IDENTIKIT DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

## I FONDAMENTI ISTITUZIONALI: DALLA COSTITUZIONE AL "CODICE"

### **CODICE DEI BENI CULTURALI**

D.Lgs. 42/2004 | Articoli 1 - 2 - 3 - 6 - 10

#### **DEFINIZIONE**

Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri Enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, quali testimonianze aventi valore di civiltà.

#### **COMPITI E FINALITÀ**

In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale al fine di preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.

#### **TUTELARE**

La tutela consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione.

#### **VALORIZZARE**

La valorizzazione è ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad assicurarne e incrementarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

#### **COMPETENZE**

La tutela è di competenza esclusiva dello Stato.

La valorizzazione è svolta in maniera concorrente tra Stato e Regioni e prevede anche la partecipazione di soggetti privati.

### **BENI CULTURALI MOBILI**



### **BENI CULTURALI IMMOBILI**

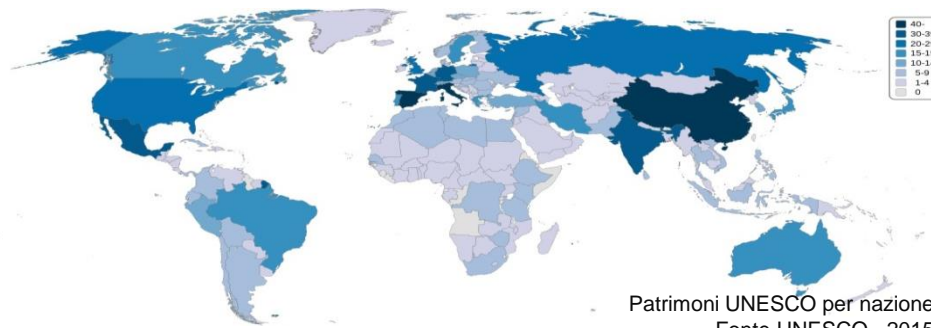


# 2. UN IDENTIKIT DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

## IL PRIMO AL MONDO: PER DIMENSIONI, IMPORTANZA E DIFFUSIONE ...

L'Italia è depositaria del più straordinario patrimonio al mondo di beni culturali edificati, tra monumenti, edifici e complessi di valore storico-artistico-architettonico, siti archeologici, musei e gallerie, concentrati nei centri urbani o diffusi sul territorio.

- In termini dimensionali > più di 4.500 beni edificati:
    - di cui 3.847 musei, 501 monumenti e 240 aree archeologiche
    - oltre a più di 750 tra chiese, basiliche e conventi del FEC - Fondo Edifici di Culto
  - In termini di superficie > più di 2,1 milioni di mq
- In termini di "patrimonio dell'umanità" > 51 siti UNESCO - il più alto numero tra i Paesi al mondo



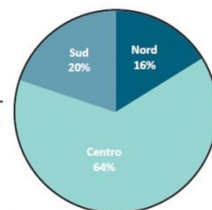
### 51 SITI PATRIMONIO DELL'UMANITA'

- I. Italia (51 siti)
- II. Cina (48 siti)
- III. Spagna (44 siti)
- IV. Francia (41 siti)

Siti UNESCO in Italia | Fonte UNESCO - 2015

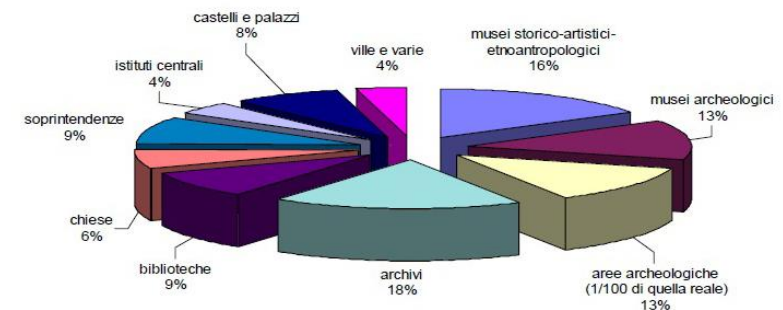
- 4.588 istituti aperti al pubblico:
  - 3.847 musei, 240 aree archeologiche, 501 monumenti
  - 63,8% di proprietà pubblica, 36,2% privati:
    - 41,6% civici, 10% ecclesiastici, 9% MiBACT
- tipologia prevalente dei musei italiani:
  - 32% arte, 16,9% etnografia e antropologia,
  - 15,5% archeologia, 11,4% storia,
  - 9,3% scienze naturali, 8,5% a tema, 6,4% altro

- 103.888.764 visitatori di cui 54.876.648 visitatori paganti; 49% degli istituti italiani ad ingresso gratuito
- 38.424.587 visitatori nei 431 istituti MiBACT aperti al pubblico (202 musei, 229 monumenti e aree archeologiche), di cui 17.649.829 paganti



Fonte MiBACT - 2014

### DISTRIBUZIONE DEI BENI PER SUPERFICIE (TOTALE 2.160.623 MQ)



Fonte MiBACT - 2014

# 3. UN IDENTIKIT DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

IL PRIMO AL MONDO: PER DIMENSIONI, IMPORTANZA E DIFFUSIONE ...  
... MA NON PER GESTIONE E VALORIZZAZIONE

## UN PARAMETRO EMBLEMATICO: IL RANKING DEI VISITATORI DEI MUSEI

Il **confronto** tra i 5 più importanti musei italiani e stranieri evidenzia di per sé **una sproporzione notevole nel numero dei visitatori**.

Tutti insieme, i nostri 5 musei riescono a confrontarsi con il solo Museo del Prado (superandolo del 20% nel numero di visite).

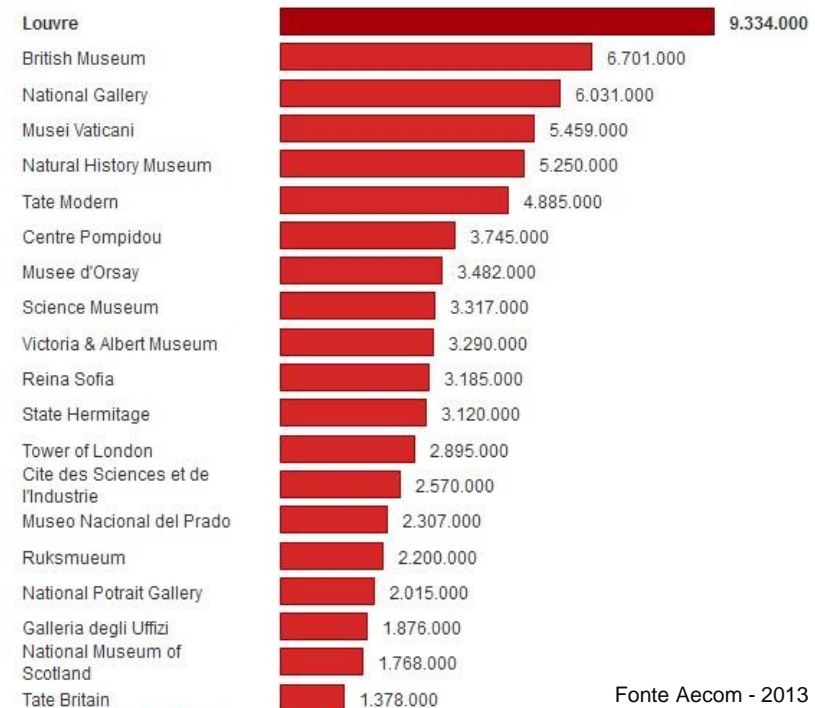
**L'offerta museale nazionale risulta più frammentata di quella degli altri paesi, ma ciò non fa che evidenziare il diverso approccio seguito dalle politiche museali, testimoniando una diversa capacità attrattiva della specifica offerta museale.**

### I 10 musei più visitati nel mondo



Luoghi d'arte italiani più visitati	
1743	Galleria degli Uffizi (Firenze)
1403	Palazzo Ducale (Venezia)
695	Museo delle porcellane (Firenze)
571	Reggia di Caserta (Caserta)
570	Reggia di Venaria Reale (Venaria)

### I 20 musei più visitati d'Europa



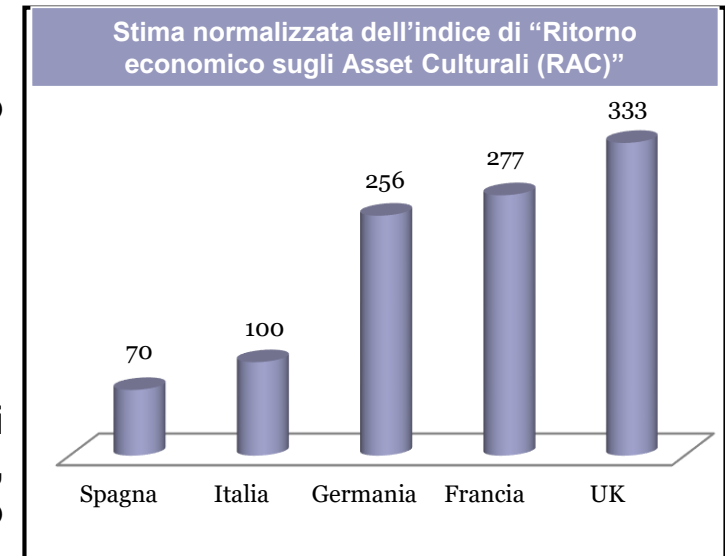
# 4. UN IDENTIKIT DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

IL PRIMO AL MONDO: PER DIMENSIONI, IMPORTANZA E DIFFUSIONE ...  
... MA NON PER GESTIONE E VALORIZZAZIONE

## UN PARAMETRO EMBLEMATICO: IL RANKING DEL "RITORNO ECONOMICO"

... gap competitivo del ritorno economico del patrimonio storico-artistico-culturale italiano rispetto ad altri Paesi ...  
scarsa capacità da parte del sistema Italia di sviluppare il potenziale del nostro Paese.

... il "RAC", un indice che analizza il "Ritorno economico degli Asset Culturali" dei siti Unesco, mostra come il Regno Unito, con circa la metà dei siti rispetto all'Italia, ha un ritorno economico oltre 3 volte quello italiano.



Fonte: Elaborazioni e stime su dati, WTTC ed Eurostat ed Unesco - 2012

Utilizzando il PIL del settore culturale di un Paese (a) e il numero dei siti storico-culturali UNESCO (b), è stato calcolato un indice di "Ritorno economico sul patrimonio artistico e culturale" come rapporto tra (a) e (b), ponendo il dato italiano come indice di riferimento pari a 100.

A fronte dello straordinario valore del patrimonio culturale italiano, rispetto alle realtà estere esaminate, emergono enormi potenzialità di sviluppo e crescita non ancora sfruttate in termini di valorizzazione.

# 5. UN IDENTIKIT DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

IL PRIMO AL MONDO: PER DIMENSIONI, IMPORTANZA E DIFFUSIONE ...  
... MA NON PER GESTIONE E VALORIZZAZIONE

## SOS PATRIMONIO CULTURALE



A più di venti anni dall'emanazione della Legge Ronchey, i principi ed i contenuti innovativi in essa presenti, specie in tema di gestione e valorizzazione dei beni culturali, non hanno ancora trovato adeguato e diffuso recepimento.

Ad un cronico deficit in termini di approcci e competenze di tipo manageriale spesso manifestato nel governo dei beni culturali, si è legata in questi anni di crisi economica anche una situazione di sofferenza causata dai rilevanti tagli ai già sottodimensionati finanziamenti pubblici destinati al comparto.

A tali condizioni si sono associate/si associano sempre più frequenti cronache di incuria, degrado, inadeguata fruibilità dei beni che testimoniano la sostanziale e diffusa incapacità di garantire sovente anche il fondamentale principio costituzionale della salvaguardia e della tutela del patrimonio culturale.

Una vera e propria situazione da SOS che riguarda più o meno diffusamente gran parte del patrimonio culturale edificato del nostro Paese.



# 6. NUOVI INDIRIZZI, NUOVI SCENARI E NUOVE PROSPETTIVE

## LE RIFORME E LE INNOVAZIONI DEL MiBACT



A partire dagli ultimissimi anni, il complesso quadro di criticità che investe i beni culturali ha spinto ad intervenire a livello centrale con una serie di importanti provvedimenti ed iniziative settoriali, tra cui in particolare:

- la riforma strutturale e organizzativa del MiBACT a livello sia centrale che periferico (DPCM 171/2014)
- l'apertura al "mecenatismo culturale" ("Art Bonus"), la semplificazione delle procedure amministrativo-burocratiche e l'innovazione in senso manageriale di taluni ambiti di competenze (DL 83/2014 )
- la riorganizzazione dei musei a livello di direzione, gestione e amministrazione (DM 23.12.2014).

Un articolato programma istituzionale di riforme, provvedimenti ed iniziative che - tra i numerosi elementi di innovazione - apre e favorisce anche un nuovo scenario per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale:

- lo sviluppo, la diffusione e il supporto della filiera dei servizi integrati di Facility Management attraverso processi di esternalizzazione e politiche di partenariato pubblico-privato.

L'apertura di un nuovo fronte di mercato in questa direzione è stata sancita nel 2015 dall'accordo-quadro tra MiBACT e CONSIP (la centrale di committenza pubblica del MEF) per una serie di iniziative "apripista".



# 7. NUOVI INDIRIZZI, NUOVI SCENARI E NUOVE PROSPETTIVE

## I SERVIZI INTEGRATI DI FACILITY MANAGEMENT: UN SUPPORTO STRATEGICO PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BB CC

### La definizione di FM della norma italiana UNI 11447:2012:

“Gestione integrata dei servizi di supporto per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione dei beni immobiliari e urbani”

#### CLASSIFICAZIONE PER CAMPO DI APPLICAZIONE



#### CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI SERVIZI ALL'EDIFICIO/SPAZIO HARD

- ✓ **MANUTENZIONE**  
[EDILIZIA-IMPIANTISTICA-ARREDI-ATTREZZATURE-VERDE-.....]
- ✓ **GESTIONE/RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA**  
[MACRO E MICROCLIMA]
- ✓ **SERVIZI DI PULIZIA/IGIENE AMBIENTALE**
- ✓ **SERVIZI DI GESTIONE DEGLI SPAZI**
- ✓ **SERVIZI DI ANAGRAFICA INFORMATIZZATA**
- ✓ **SERVIZI DI SICUREZZA**  
[SAFETY & SECURITY]
- ✓ .....

#### SERVIZI ALLE PERSONE SOFT

- ✓ **INFORMAZIONE/ACCOGLIENZA PUBBLICO**
- ✓ **CALL & CONTACT CENTER**
- ✓ **BIGLIETTERIA/PRENOTAZIONE ON LINE**
- ✓ **GUIDA E ASSISTENZA DIDATTICA**
- ✓ **MOBILITÀ VISITATORI**
- ✓ **ORGANIZZAZIONE EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI E INIZIATIVE PROMOZIONALI**
- ✓ **EDITORIA, BOOKSHOP & NEGOZI MUSEALI, VENDITA IN E-COMMERCE**
- ✓ **CAFFETTERIA/RISTORAZIONE**
- ✓ **LOGISTICA**
- ✓ .....



# 8. NUOVI INDIRIZZI, NUOVI SCENARI E NUOVE PROSPETTIVE

## I SERVIZI INTEGRATI DI FACILITY MANAGEMENT:

### UN SUPPORTO STRATEGICO PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BB CC

#### GESTIONE E VALORIZZAZIONE:

- **DALLA CONTRAPPOSIZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO AL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO**

l'istituzione culturale pubblica non più come "dominus" della cultura ma come soggetto che, mantenendo ferme le priorità della tutela e della fruizione dei beni, si apra a forme di partnership pubblico-privato in modo trasparente e oggettivo, su basi di efficienza economica, imprenditoriale e manageriale

#### ISTITUZIONI PUBBLICHE:

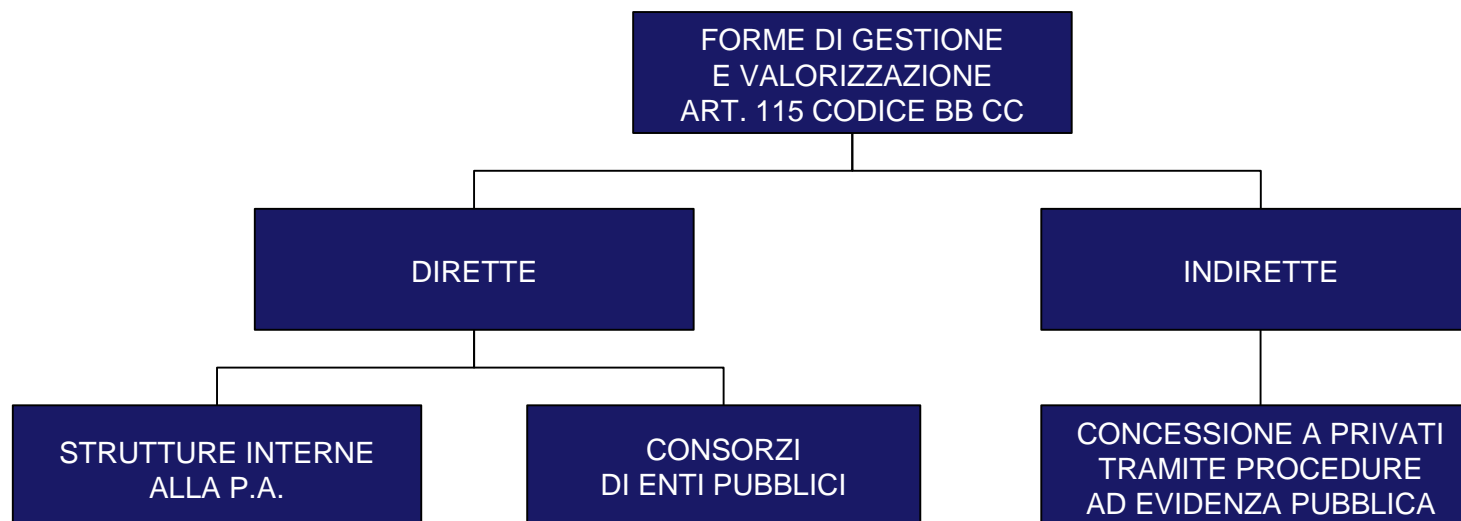
- **PROGRAMMAZIONE & CONTROLLO**

responsabilizzazione sull'effettivo perseguimento dei principi costituzionali della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale

#### QUALIFICATI PARTNER PRIVATI:

- **PROGETTUALITÀ, KNOW HOW & RISORSE**

responsabilizzazione sui risultati da conseguire, motivazione ad investire e remunerazione sulla base dei risultati conseguiti



# 9. NUOVI INDIRIZZI, NUOVI SCENARI E NUOVE PROSPETTIVE

## SERVIZI PER I BENI CULTURALI

***"Un bene storico o artistico diventa 'culturale' quando viene scoperto, riconosciuto, portato alla conoscenza, recuperato, divulgato, protetto, gestito e valorizzato per una fruizione quanto più diffusa e democratica da parte della collettività" (Cesare Brandi)***

Una prospettiva e una finalità, questa, per il cui effettivo perseguimento possono e devono contribuire in modo strategico tanto gli stakeholder pubblici quanto le imprese della filiera dei servizi di Facility Management in un'ottica di partnership in cui siano ben chiari e distinti i diversi ruoli e le diverse competenze di ognuno.